

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00691256
ESC - Ente schedatore	UNIBO
ECP - Ente competente	S261

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	preparato anatomico
OGTT - Tipologia	muscoli del piede
OGTA - Parti e/o accessori	muscolo flessore lungo comune delle dita, muscolo flessore breve delle dita, muscolo lungo dell'alluce, muscolo quadrato della pianta del piede o muscolo pedidio

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	3
---------------	---

CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale	anatomia
CTA - Altra categoria	ceroplastica
CTC - Parole chiave	ceroplastica

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
PVCL - Località	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione attuale	Museo di Palazzo Poggi
LDCU - Indirizzo	Via Zamboni, 33

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO

INVD - Data	2011
INVN - Numero	MPPEL036

INV - INVENTARIO

INVD - Data	1989
-------------	------

INVN - Numero

CECOLE 63

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione

luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato

Italia

PRVR - Regione

Emilia-Romagna

PRVP - Provincia

BO

PRVC - Comune

Bologna

PRVL - Località

Bologna

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia

museo

PRCQ - Qualificazione

universitario

PRCD - Denominazione

Istituto di Anatomia umana normale

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso

1907

PRDU - Data uscita

2000

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**DTZG - Fascia cronologica
di riferimento

sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da

1742

DTSV - Validità

post

DTSF - A

1751

DTSL - Validità

ante

DTM - Motivazione cronologia

fonte archivistica

DTM - Motivazione cronologia

bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE RESPONSABILITA'**

AUTR - Ruolo

ceroplasta

AUTN - Autore nome scelto

Lelli Ercole

AUTA - Dati anagrafici
Periodo di attività

1702/ 1766

AUTH - Sigla per citazione

30690728

AUTM - Motivazione
dell'attribuzione

documentazione

AUTM - Motivazione
dell'attribuzione

bibliografia

AUTS - Riferimento
all'autore

e aiuti

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome

Benedetto XIV (Prospero Lambertini)

CMMD - Data

1 dicembre 1742

CMMF - Motivazione

committenza	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	cera/ modellatura/ pittura
MTC - Materia e tecnica	legno
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	62
MISL - Larghezza	42
MISP - Profondità	3
MISG - Peso	980 g
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Oggetto	I muscoli flessori hanno un ventre affusolato e relativamente piccolo, che si prolunga in esili terminazioni tendinee, ciascuna per il movimento di un dito del piede. Il muscolo quadrato della pianta ha un ventre muscolare appiattito che termina in esili tendini destinati ad unirsi a quelli del flessore lungo. Tavola rettangolare a fondo turchese, con cornice in legno naturale filettata a porporina. La tavola non è coeva al modello anatomico.
UTF - Funzione	didattica
	Il preparato anatomico in esame, riconducibile all'attività ceroplastica di Ercole Lelli, venne eseguito per l'allestimento di una camera anatomica all'interno dell'Istituto delle Scienze di Bologna. Il bene è registrato negli inventari del 1815 (sezione IV D, a25). Scultore, medaglista ed incisore, Lelli si cimentò nell'arte dell'anatomia plastica per la prima volta nel 1731, come attestano le fonti documentarie, quando realizzò due tavole riprodotte gli organi renali normali e patologici, commissionategli dall'anatomico Lorenzo Bonazzoli. Entrambi i modelli, conservati nella stanza di Storia Naturale dell'Istituto delle Scienze, furono visti dal vescovo di Bologna Prospero Lambertini (1675-1758), il quale sin da subito si impegnò per la realizzazione di una stanza anatomica con i preparati in cera di Lelli, attraverso un'opera di mediazione con l'iniziale finanziatore del progetto, il senatore Niccolò Aldrovandi. L'impresa non trovò però immediata realizzazione per la morte dello stesso Aldrovandi. È necessario inoltre ricordare che nel 1734 Lelli realizzò gli spellati in legno di tiglio per il baldacchino della cattedra del Lettore nel Teatro anatomico dell'Archiginnasio (fino al 1803 sede unificata dello studio felsineo), statue che costituiscono il ponte di passaggio per la realizzazione successiva degli scorticati in cera dell'Istituto delle Scienze. Con la successiva elezione al soglio pontificio del Lambertini, il progetto subì una improvvisa accelerazione: il 1° dicembre del 1742 Lelli si impegnò formalmente, attraverso un rogito con l'Assunteria d'Istituto, a "formare, scolpire, e colorire, tempo 6 anni, per 17.000 lire bolognesi" otto statue di grandezza naturale, fra cui due nudi e sei scorticati, e oltre quaranta tavole raffiguranti diversi muscoli e ossa dello scheletro. Il progetto era focalizzato infatti sull'osteologia - apparato osseo- e sulla miologia - apparato muscolare-, andando ad affiancare i preparati a secco del medico Antonio Maria Valsalva, donati all'Istituto dalla vedova Elena Lini nel marzo del 1725. Per la messa in opera del grandioso piano, Lelli necessitava dell'affiancamento di diverse figure di collaboratori, ad esempio un medico che potesse procurare i cadaveri, compito assolto da Boari,

NSC - Notizie storico-critiche

giovane chirurgo approvato dal professor Molinelli. Naturalmente poi Lelli doveva avvalersi dell'operato di valenti scultori che inizialmente furono Filippo Scandellari (1717-1801) e Domenico Piò, cui subentrarono Giovanni Manzolini (1700-1755) e, licenziato quest'ultimo nel 1745, l'abate Luigi Dardani. La cerchia dei collaboratori fu dunque piuttosto nutrita e risulta difficile, se non impossibile, riuscire a distinguere tra le effettive responsabilità del "capo-bottega" e tra quelle dei molteplici assistenti che si sono avvicendati in corso d'opera. Fu per il riconoscimento dei rispettivi meriti che sorse infatti la nota disputa con il Manzolini: è lo stesso biografo di Giovanni, Marcello Oretti, a ricordare la polemica con il Lelli, il quale "volle iniquamente per sé tutta la gloria col farla nominare per opera sua" (alla carta 134 del ms. 314 della Biblioteca Comunale dell' Archiginnasio). Lelli si occupò inoltre dell'allestimento della Camera Anatomica, disegnando gli eleganti armadi a vetri adatti ad ospitare i preparati su tavola, ritmicamente scanditi da bacheche dove, collocate su perni girevoli, le statue potevano essere comodamente osservate e studiate da ogni lato. Un ulteriore provvedimento di papa Benedetto XIV, in favore di Lelli, è documentato nel motu proprio del 28 novembre 1747, nel quale lo scultore-ceroplasta veniva nominato, con stipendio annuo, "Custode ed Ostensore delle Statue e preparati in cera". Nonostante il contratto prevedesse il compimento dell'intera opera entro 6 anni, Lelli portò a termine la suppellettile solo nel 1751. La notizia della conclusione dell'impresa si trova nel carteggio tra Lelli e Antonio Marco Laurenti, precisamente in una lettera del 29 dicembre 1751, seguita poi da una missiva del gennaio dell'anno successivo, da parte di Benedetto XIV, nella quale il pontefice esprimeva la sua più viva soddisfazione per la realizzazione del progetto. Successivamente l'intera collezione di Lelli venne collocata nel 1827 (dopo la soppressione dell'Istituto delle Scienze e il trasferimento nella sua sede, Palazzo Poggi, dell'Università), presso il nuovo Gabinetto di Anatomia Umana, allestito dall'architetto Filippo Antolini e dal pittore Giuseppe Badiali in Palazzo Malvezzi Lupari. In seguito nel 1907, sotto la direzione di Giulio Valenti, il corredo anatomico venne spostato al primo piano dell'Istituto di Anatomia Umana Normale, fino al 2000, quando ritornò a Palazzo Poggi, dopo l'apertura del museo.

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

buono

RS - RESTAURI E ANALISI**RST - RESTAURI****RSTD - Data**

1966

RSTE - Ente responsabile

Università di Bologna

RSTN - Nome operatore

Sabattini F.

RST - RESTAURI**RSTD - Data**

1999-2000

RSTE - Ente responsabile

Università di Bologna

RSTN - Nome operatore

Parlatore M.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Università di Bologna - Alma Mater Studiorum

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	MPPEL036

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Medici M.
BIBD - Anno di edizione	1857
BIBH - Sigla per citazione	00039969
BIBN - V., pp., nn.	pp. 157-186

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Brighetti A.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	00041117

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Materiali Istituto Scienze
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00039870

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Armaroli, M. (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	00039970
BIBN - V., pp., nn.	pp. 66-67

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dacome L.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	00041119

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pancino C.
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBH - Sigla per citazione	00041118

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Simoni F.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	00041142
BIBN - V., pp., nn.	pp. 469-470
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL - Luogo, sede espositiva, data	Bologna, Accademia delle Scienze, Settembre-Novembre 1979
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Le cere anatomiche bolognesi del settecento
MSTL - Luogo, sede espositiva, data	Bologna, Accademia delle Scienze, 1981
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Rappresentare il corpo. Arte e Anatomia da Leonardo all'Illuminismo
MSTL - Luogo, sede espositiva, data	Bologna, Museo di Palazzo Poggi, Dicembre 2004-Aprile 2005
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1988
CMPN - Nome	Spina
FUR - Funzionario responsabile	Manzelli, Valentina
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Biolchini L.
RVME - Ente	NR
AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE	
AGGD - Data	2012
AGGN - Nome	Mengoli E.
AGGE - Ente	NR
AGGF - Funzionario responsabile	NR
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Si riporta il testo del cartellino che contrassegnava il bene durante il periodo in cui fu conservato all'Istituto d'Anatomia: "INV. 9 Opera di Ercole Lelli dalla Stanza Anatomica di Benedetto XIV Anatomia Umana Normale 192 Muscoli flessor lungo comune delle dita e flessor lungo proprio del pollice, flessor corto delle dita". Fonti: Atto notarile, ms. 3882 - Prima Decembris, Conductio Herculis Lelli statuarij... - Caps. LVIII A3, 1 dic.1742, Bologna-Biblioteca Universitaria